

# FeralpiSalò: missione Sottili, curare la mente

## Serie C

La rivoluzione  
del nuovo allenatore  
è più psicologica  
che tecnico-tattica

**SALÒ.** Curare più la mente che la tattica, essendo più mental coach che allenatore, più psicologo che teorico del calcio: questa è la strada intrapresa da Stefano Sottili, l'allenatore a cui Giuseppe Pasini ha affidato l'incarico di far rinascere la FeralpiSalò. Una squadra che ha tutte le carte in regola per valere molto più dell'attuale dodicesima posizione in classifica. Una rosa attrezzata in tutti i reparti, ma che in questo avvio di stagione non è riuscita a convincere.

Difficile ritrovare le motivazioni a livello tattico, anche perché i verdeblù hanno cambiato pelle più volte nell'arco di queste prime partite. Mai, però, sono riusciti a innestare quella marcia in più che permette di fare il salto di qualità: un'accelerazione che, nel caso della Feralpi-



**L'allenatore.** Stefano Sottili

Salò, potrebbe far rima con motivazione. Un gruppo con la media-età più alta del girone (28,1 secondo i dati di transfermarkt, davanti al Vicenza che è a 26,9) che rispetto alle avversarie non può forse sfruttare appieno la freschezza atletica, ma che sotto il piano dell'esperienza e della tecnica non è probabilmente inferiore a nessuno. In un girone così equilibrato come è il B, è la fame a fare la differenza e in questo avvio di campionato i gardesani hanno pagato pro-

prio sotto questo aspetto. Un esempio lampante è stata la sfida con il Fano, dove soprattutto nel primo tempo i «ragazzini» (media età della rosa 21,6!) di Fontana hanno strapazzato i gardesani. Una situazione inaccettabile che ha portato il club alla decisione di esonerare Zenoni. Il nuovo tecnico Stefano Sottili ha avuto ben chiaro dall'inizio cosa fare: «Bisogna abituarsi a vincere - ha detto a più riprese - anche nelle partitelle di allenamento. È la voglia di portare a casa il risultato e di sacrificarsi che fa la differenza. L'obiettivo è imparare a lottare». Accendere la miccia psicologica più che dare la scossa tattica dunque: la strada per la rimonta riparte da qui. E nelle prime uscite, a Carpi domenica scorsa e a Bolzano con il Südtirol l'altroieri, la squadra sembra effettivamente migliorata a livello di motivazioni.

La speranza è che non sia un fuoco di paglia, perché la mancanza di continuità pare nel dna della FeralpiSalò. Infatti sia Aimo Diana (ora secondo nel girone A con il Renate) che Mimmo Toscano (terzo nel C con la Reggina), tra i migliori «motivatori» passati da Salò, hanno avuto problemi in questo senso. Una cosa è comunque certa: Sottili ha un bisogno immediato di punti pesanti. A partire da dopodomani. Un eventuale successo con il Südtirol, tra le più in forma del campionato, potrebbe dare una svolta al campionato dei gardesani, soprattutto sotto l'aspetto mentale. //

**ENRICO PASSERINI**